

Rubini, di 7; Tornielli, di 5; Farinet Francesco, di 20. Per ufficio pubblico, gli onorevoli: Bettolo, di giorni 5; Landucci, di 7.

(Sono conceduti).

Ringraziamenti.

Presidente. Dal figlio del compianto ex deputato Luzzani mi è pervenuta la seguente lettera:

« Le dimostrazioni di cordoglio di codesta Rappresentanza Nazionale per la morte del mio diletto genitore furono di conforto e di orgoglio a me ed ai miei congiunti.

« Nell'esprimerle sensi di vivissima riconoscenza, illustrissimo signor presidente, Le porgo particolari espressioni di devozione e di affetto.

« Con profondo ossequio
« Antonio Luzzani. »

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima interrogazione è dell'onorevole Vigna al ministro della guerra « per sapere se approvi la condotta del colonnello comandante il 76° fanteria di stanza in Alba, il quale nel giorno 18 corrente aprile licenziò immediatamente l'appaltatrice del servizio di calzoleria e sette suoi operai soltanto perchè alcuni di questi assistettero ad una pubblica conferenza socialista senza neppure rispettare gli obblighi portati da un contratto regolarmente stipulato. »

Ma l'onorevole Vigna non essendo presente, questa sua interrogazione s'intende ritirata.

Viene quindi la interrogazione dell'onorevole Pozzato al ministro dell'interno « per sapere se creda corretto e regolare che i prefetti abbiano a limitare gli ordini di visita delle farmacie ai casi strettamente necessari, mentre l'articolo 33 della legge sulla sanità pubblica prescrive che nel corso di ogni biennio tutte le farmacie debbano essere ispezionate. »

Nemmeno l'onorevole Pozzato è presente; perciò anche la sua interrogazione s'intende ritirata.

È quindi la volta dell'interrogazione dell'onorevole Camagna al ministro dei lavori

pubblici « per sapere se e quando provvederà alle opportune modificazioni di orario ed alle opere durature per la più sicura comunicazione tra la Sicilia e il continente e per la più breve comunicazione di Napoli col capoluogo e col versante jonico della provincia di Reggio Calabria. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Come l'onorevole Camagna sarà informato, il giorno 18 del mese corrente fu tenuta al Ministero dei lavori pubblici una riunione nella quale venne discussa tutta la questione degli orari dei quali egli si interessa. Posso assicurare l'onorevole Camagna che per il servizio fra la Sicilia ed il continente e per gli orari fra Napoli ed il versante jonico della provincia di Reggio si cercò di conciliare i diversi interessi e migliorare alquanto gli orari in parola. Fu infatti deciso in quella riunione di evitare la lunga fermata che fino ad oggi ha fatto a Catania il diretto da Palermo; per l'orario estivo è stato perciò deciso che quella sosta non avvenga più.

Fu poi stabilito per la prossima stagione invernale, che il treno anticipi la partenza da 30 a 50 minuti e che l'arrivo a Roma abbia luogo alle ore 13. Per ottenere questo miglioramento di orario è stato anche deciso che il treno delle Calabrie si renda indipendente da quello di Napoli, e sarà pertanto istituito all'uopo un nuovo diretto fra Napoli e Roma. Con questi miglioramenti si ritiene che gli inconvenienti lamentati dall'onorevole Camagna potranno essere eliminati.

Io non potrei aggiungere altro, riservandomi, di raccomandare che sieno presi altri ulteriori provvedimenti qualora l'esperienza ne dimostri la necessità che valgano maggiormente ad assicurare l'onorevole interrogante e gli interessati perchè il servizio continui sempre a migliorare.

Presidente. L'onorevole Camagna ha facoltà di parlare.

Camagna. Io sono stato presente alla riunione della quale ha fatto cenno l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ed ho anche inteso giustamente osservare che quei miglioramenti erano apparenti, perchè è esatto quanto dice l'onorevole sottosegretario di Stato, cioè che il treno diretto arriverebbe a Roma alle 13 anzichè alle 14, ma